

ITALIA 150: CHIODI, ORGOGLIOSI AVER DATO NOME A QUESTO PAESE

1 Aprile 2011

ROMA – “L’Abruzzo è orgoglioso di aver dato il nome Italia al nostro Paese”.

Con queste parole il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha salutato il presidente del Senato, Renato Schifani, che questa mattina ha visitato l’isola espositiva allestita dalla Regione nell’ambito della mostra ‘Regioni e testimonianze d’Italia’ a Castel Sant’Angelo a Roma.

A conferma di questo legame storico e non solo della storia della Lega Italica di Corfinium nel 90-91 A.C. con l’Abruzzo, il presidente Chiodi ha donato a Schifani copia della moneta coniata in occasione della costituzione della Lega italica nella quale è inciso il nome ‘Italia’. “Schifani ha apprezzato non solo il dono ma anche il riferimento storico – ha sottolineato Gianni Chiodi – e su questo l’Abruzzo ha un privilegio assoluto proprio perchè ha sentito per primo dentro di sé il sentimento di unità che esprime questo Paese. Siamo contenti di aver dato questo nome al Paese. Questa è una parte della storia che si conosce poco ed è bene che si sappia di più”.

Con il presidente della Regione ad accogliere il presidente del Senato c’erano l’assessore alla Cultura, Luigi De Fanis, e il presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, che ha parlato di una “regione unica nel suo genere con peculiarità naturali e artistiche uniche. L’Abruzzo rappresenta da sempre l’anello di congiunzione, politico e economico, tra Nord e Sud. Noi abbiamo il dovere, come del resto sta accadendo con questa mostra a Castel Sant’Angelo, di far conoscere tutti gli aspetti della nostra regione”.

Insieme con il presidente del Senato, Renato Schifani, hanno visitato l’isola espositiva dell’Abruzzo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il giornalista Bruno Vespa, segretario generale dei comitato nazionale 150. E’ stato poi l’assessore regionale alla Cultura, Luigi De Fanis, ad illustrare la filosofia che ha informato l’allestimento dell’isola espositiva.

“Abbiamo cercato in tutti i modi – ha detto De Fanis – di presentare tutte le sfaccettature storiche e politiche dell’Abruzzo in tutti questi 150 anni e tutte le tappe più significative della storia recente: da quella culturale con Silone e D’Annunzio a quella più recente con il traforo del Gran Sasso e la sfida futura della ricostruzione dell’Aquila. Siamo convinti che tutti quelli che verranno a visitare questa splendida isola espositiva apprezzeranno lo sforzo fatto dalla Regione Abruzzo”.